

Anche Confesercenti annuncia battaglia dopo l'ultimo via libera

Camion al porto, tutti contro il progetto ma il fronte politico è sempre più diviso

Le accuse sfociano in critiche a Falcomatà. I Verdi ne hanno per tutti

Continua il dibattito in città dopo l'ok definitivo al progetto di realizzazione del molo a Pentimele dedicato al traghettamento dei mezzi pesanti sullo Stretto di Messina. Scende in campo anche Confesercenti che con il presidente Claudio Aloisio scrive: «È un colpo mortale per la già precaria mobilità cittadina con un aeroporto ormai agonizzante, senza alta velocità, con pochi, malandati treni e un'autostrada penalizzata da lavori ormai infiniti ma anche un ostacolo insormontabile per qualsiasi strategia di crescita e valorizzazione turistica del nostro territorio che dovrebbe partire proprio dal rinnovamento del porto, così da renderlo un attracco turistico appetibile. Non possiamo continuare a girare la testa dall'altra parte facendo finta di non vedere che da anni, ormai, Reggio sta venendo demolita pezzo per pezzo: ci hanno tolto la sede principale dell'Agenzia dei Beni confiscati e la direzione regionale dell'Agenzia delle Dogane, siamo la città più tassata d'Italia, la più povera, con la più alta disoccupazione giovanile d'Europa, con infrastrutture e servizi da terzo mondo, soffocata dalla presenza della ndrangheta e ostaggio di un clima di sospetto continuo e asfissiante. Un territorio già isolato dal resto della nazione che, con questa sciagurata decisione, subirà il definitivo colpo di grazia: arrivare o spostarsi da Reggio Calabria diverrà praticamente impossibile. Crediamo che sia giunta l'ora di dire basta. È il momento che la politica, le istituzioni, le associazioni, gli ordini professionali e i cittadini, la parte sana e maggioritaria



Approdi a Pentimele. L'area dove sarà realizzato il nuovo molo

della città, si uniscano senza divisioni o distinzioni strumentali per difendere la propria terra e i propri diritti».

Anche Salvatore Chindemi, coordinatore delle liste Civiche, contesta il progetto e parla senza mezzi termini di «un disastro annunciato» e poi par-

Ipotizzata addirittura l'occupazione dell'area destinata al molo oltre alla proposizione del ricorso al Tar

te con le accuse a Falcomatà: «Abbiamo sempre pensato che il nostro primo cittadino sia, purtroppo per lui, affetto da un inguaribile disturbo narcisistico. Ma nel partito in cui milita sono tutti affetti da cecità politica? Nulla è stato fatto, in questi cinque anni, per i ceti popolari di questa città se non massacrarli di tasse e balzelli vari, senza offrire lo straccio di un servizio semi decente. Le periferie languono in condizioni, a dire poco, avvilenti, ove alberga inevitabilmente degrado ed illegalità; nessuna politica, nemmeno accennata, posta in essere per avviare a soluzione i mali endemici di questa

comunità, rimastimere enunciazioni elettorali che oggi appaiono, per chi vi ha creduto, più che mai, un insulto insopportabile».

La federazione dei Verdi ne ha per tutti. Dopo la nota di Mimmo Bova, interviene Vincenzo Giordano: «È da incompetenti dichiarare pubblicamente di chiedere un tavolo tecnico al Ministero per discutere del parere ormai dato dai Ministri, anche perché è ammesso il ricorso al Tar. Di contro è altrettanto vero che il comportamento degli esponenti dei partiti di destra, bravi nell'additare responsabilità e blaterare rivoluzioni sociali, sia da avvolto; comportamento per fortuna restituito a dignità, con l'offerta di un aiuto concreto all'Amministrazione Falcomatà qualora procedesse con un ricorso al Tribunale Amministrativo competente».

Giordano prosegue ricordando che «dal 2016 sia il centrosinistra che il centrodestra al governo nazionale, non hanno mai considerato le richieste dei loro compagni di partito reggini, dimostrando così che i nostri politici, anche parlamentari, hanno una valenza nulla all'interno del loro partito. La Federazione cittadina dei Verdi, nel perseguire azioni di salvaguardia ambientale, si dichiara pronta a continuare questa battaglia, costi anche un'occupazione non violenta della futura area di cantiere e, nell'ottica della collaborazione trasversale, oggi dimostrata anche dall'opposizione, chiede al Sindaco Falcomatà, ai suoi consiglieri ed assessori tutti, di predisporre gli atti legali».

a.n.

La decisione del ministero infiamma il dibattito anche fuori dai confini cittadini

Il Pd di Villa chiede una moratoria sugli approdi a Sud

Amministrazione sollecitata a intervenire subito e operare un cambio di rotta

Itir al porto di Reggio? In attesa di conoscere la posizione ufficiale dell'amministrazione Siclari che guida la città, ad intervenire è il Partito Democratico che chiede una moratoria «di quanto fatto e in itinere, al fine di rivedere nel complesso e nei supremi interessi della città di Villa le opere del decreto, le concessioni, gli approdi a Sud».

Certo la decisione del governo entra su un quadro che a queste latitudini sembrava ben chiaro: da sempre il consiglio comunale villese ha trovato sintesi esprimendosi all'unani-

mità sulla richiesta di spostamento degli approdi a Sud, quel sud che finalmente dopo incertezze, qualche mese addietro, era stato individuato nelle immediate adiacenze degli attuali approdi delle Ferrovie. Poi la levata di scudi della città capoluogo e di tutta la politica, da destra a sinistra, mentre Villa cerca di capire. Ma il circolo di Villa del Partito Democratico ha immediatamente preso una posizione e ha chiesto una moratoria.

Sul piano politico «per avviare una interlocuzione politica d'intesa con il Pd Metropolitano, la Città Metropolitana e le due amministrazioni di Villa e Reggio, per giungere a una soluzione che non mortifichi i territori e dia una prospettiva immediata e a medio termine in merito alla mo-

dità e all'attraversamento. Siamo impegnati in tal senso - scrive il capogruppo Salvatore Ciccone - affinché nessuno lasci la croce ad altri. È arrivato il tempo delle decisioni delle scelte nette, nell'interesse della sovranità territoriale di quest'area, appunto quella dello Stretto».

Sul piano amministrativo della città la moratoria serve per rivedere complessivamente tutte le scelte as-

«Necessaria una nuova intesa tra gli enti per non mortificare gli interessi dei territori»

sunte alla luce del cambio del quadro di riferimento: «Mentre a Villa in tre, retribuiti assieme per più di 5mila euro al mese con soldi dei contribuenti, si occupano, e occupano il loro strapagato tempo, in lana caprina e a tentare di difendere una svista per la quale sarebbe stato sufficiente, con umiltà, dire solo «scusate», il Ministero dà il via libera al progetto dei tir a Pentimele. Ipotesi questa che ridisegna la mobilità nello Stretto, e ci chiama a decisioni, su Villa, che sicuramente rimettono in discussione quanto, con troppa fretta, l'Amministrazione in carica ha deciso in solitario. Occorre attuare una moratoria. Occorre farlo al di là di chi pro tempore governa la città».

g.c.

L'incontro con il sindaco

De Magistris: della candidatura di Saverio Pazzano

«Tra di noi convergenza di autonomie e obiettivi su un concetto di base»

Mario Vetere

Un momento di incontro e confronto sulla città che riesca a «riprendere la strada necessaria per la normalità, superando le emergenze, senza dimenticare gli ultimi che vivono nelle tante periferie, non solo urbane». Saverio Pazzano, candidato a sindaco alle prossime elezioni amministrative, accoglie così i tanti presenti che hanno riempito l'auditorium «Don Orione» nel corso della manifestazione «Reggio è tornata. Da Sud tornare a essere città».

L'appuntamento ha sancito ulteriormente il legame del collettivo «La strada», la piattaforma sociale «Nomi cose città R come Reggio», con il movimento politico DemA (Democrazia Autonomia) che fa capo al sindaco di Napoli Luigi De Magistris, presente ieri pomeriggio all'iniziativa. Insieme a lui anche il sindaco di Cinquefrondi Michele Conia, portavoce di DemA per il Mezzogiorno.

«Tra di noi vi è una convergenza di autonomie, di obiettivi su un concetto di base: le città si costruiscono con gli abitanti, con una democrazia partecipativa - ha affermato De Magistris -. Questa elezione comunale a Reggio Calabria è molto importante, mi ha colpito positivamente il progetto del collettivo «La Strada». Sono giovani e amanti della loro città - ha aggiunto il sindaco partenopeo - non abbiamo nulla da insegnare, ma serpicamente portiamo la testimonianza della città di Napoli. L'elezione diretta a sindaco deve affidare le chiavi della città ad una persona perbene, affidabile, con un pro-



Gli Interventi Pazzano, Cart

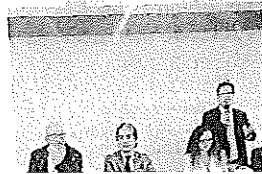
Seconda assemblea pubblica promossa dall'amministrazione

Piano spiaggia, molte proposte anche da Pellaro

Mercoledì riunione finale alla Torre Nervi del Lido comunale

Prosegue il processo partecipativo relativo all'iter di redazione del nuovo Piano Spiaggia. Dopo il primo incon-

tervento. Tante le proposte pervenute. Presenti e partecipi all'incontro tanti imprenditori ed operatori turistici della zona sud della città, rappresentanti di associazioni, titolari di concessioni balneari, federazioni e società sportive, ma anche tanti cittadini desiderosi di offrire il loro contri-



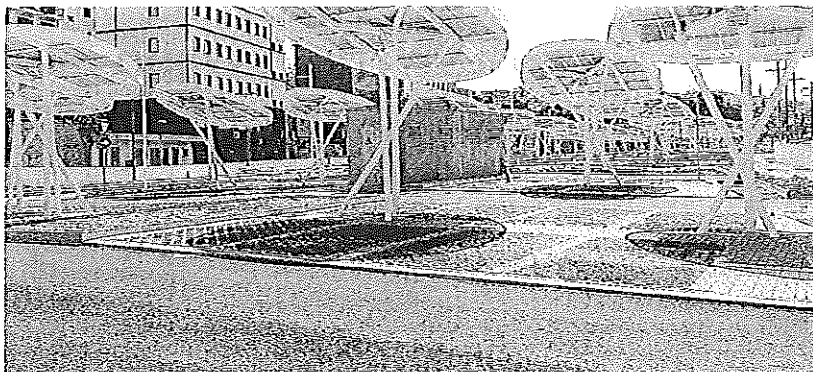
«Il nuovo Piano Spiaggia - ha aggiunto il sindaco - ribalta completamente l'iter di definizione, mettendo al centro le esigenze dei cittadini».

Soddisfazione per la straordinaria partecipazione è stata espressa anche dall'assessore all'Urbanistica Mariangela Cama: «Siamo partiti per tempo perché non vogliamo che si arrivi alla

agenda

Farmacie

FARMACIE DI TURNO
Dal 27-10 al 2-11-2019
GALENICA
Via Reggio Modena, 39 - Tel. 096551
SANT'ANNA
Via Sant'Anna Tronco, 31 - Tel. 0965895700
FARMACIE NOTTURNE



La misura L'opera di risparmio energetico waterfront è stato inserito nel piano operativo

La rimodulazione del piano approvato dalla Giunta

Pon Metro, Reggio conquista due milioni di euro in più

Disco verde alle premialità per welfare e smart city

Eleonora Delfino

Si raggiungono gli obiettivi e si conquista una premialità in termini di risorse aggiuntive. Circa due milioni di euro che il Comune sceglie di spalmarne attraverso una revisione del piano operativo degli interventi messi in cantiere attraverso il Pon Metro. Sugli assi che fanno riferimento alla Smart City e al settore sociale sono stati maturati i traguardi previsti, l'incremento complessivo di risorse assegnate supera di poco i due milioni di euro, 1,3 sulla dotazione finanziaria dell'asse tre e circa 850 mila sull'asse uno. Operazione a cui l'esecutivo Falcomatà ha dato disco verde nel corso di una riunione di Giunta.

Intanto in questa tornata si inserisce l'inserimento del progetto del risparmio energetico del wa-

terfront, progetto avviato e non completato, a cui destinare oltre un milione di euro. Step che costituisce uno dei sei interventi di cui si compone il più ampio progetto del Rhegium waterfront.

Aumentato di oltre un milione l'importo destinato alla rete di servizi di accompagnamento dell'housing sociale residenzialità e cittadinanza di famiglie in difficoltà e soggetti deboli con disagio abitativo, scelta con cui coprire la seconda annualità del bando per i contributi alloggiativi. Così come si è scelto di aumentare di oltre 600 mila euro le risorse destinate ai poli di prossimità per le aree periferiche incrementando gli affidamenti per i centri di fascia di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

Nelle scelte l'esecutivo ha ritenuto di lasciare invariato il budget complessivo dell'asse 2 rimodulando gli interventi e riducendo la

dotazione finanziaria del progetto Piattaforma Its e centrale di controllo della mobilità di circa un milione di euro, allo stesso importo sarà data copertura finanziaria attraverso il programma complementare al Pon Metro interessato da una rimodulazione che dovrebbe essere sottoposto all'analisi della Giunta entro il mese di ottobre. In tutto all'Ente sono stati affidati circa 83 euro spalmati attraverso i diversi fondi su cinque diversi assi.

L'ennesimo cambio in corsa previsto dall'amministrazione comunale. Il Piano secondo quanto previsto dalla stessa natura del programma europeo si rimodula perché il Pon Metro, non è pensato come un programma statico, consente di aggiornare gli interventi alla luce di rinnovate esigenze del territorio o in virtù della necessità maturate nel corso dell'opera di potenziare interventi e progetti. La ratio che fino ad oggi ha ridisegnato gli interventi è quello di puntare ad una spesa efficace, con misure, questa è la vera sfida, più vicine ai cittadini.

Dopo gli importanti risultati maturati dal settore guidato dall'assessore Giuseppe Marino sul fronte della mobilità si punta sul sociale. Infatti proprio grazie ai fondi del Pon Metro la città ha provveduto al rinnovo della flotta di Atam. Proprio il prossimo mese si attende l'arrivo dell'ultima commessa che porterà alla sede di via Foro Boario i bus che contribuiranno a migliorare il servizio di trasporto pubblico.

L'iter dell'autorità di gestione

● A fronte dei risultati conseguiti nella verifica intermedia nel corso del 2019, attraverso la lettura del Performance framework, la Commissione Europea ha assegnato al Pon Metro le quote di riserva agli assi, in relazione alle categorie di regione che hanno conseguito i propri target. Entro il mese di novembre, l'Autorità di Gestione, dovrà

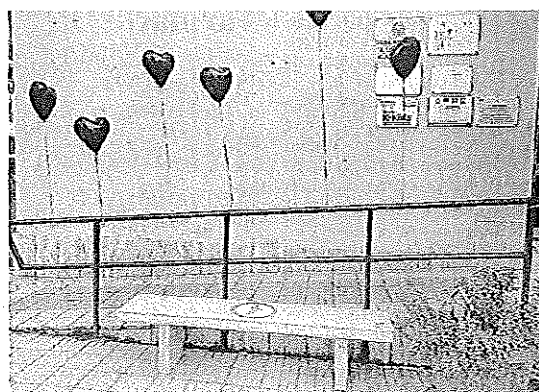
presentare una proposta di revisione del programma nella quale le risorse "aggiuntive" sono state destinate agli assi/categorie delle regioni che hanno conseguito i target intermedi. Attraverso un confronto diretto con le città, l'Autorità di Gestione riceverà gli orientamenti politici e tecnici all'interno delle Amministrazioni, prima dell'invio a Bruxelles.

Alla scuola il dono di "I love Pellaro" e "Siel"

Una panchina per la Cassiodoro

Una panchina di pietra per i nonni che aspettano i bambini all'uscita della scuola. Un elemento di arredo che arricchisce l'ingresso della scuola elementare Cassiodoro di Pellaro. Operazione frutto della sinergia tra le realtà del territorio.

Un percorso messo in campo dall'associazione I love Pellaro e l'impresa Siel di Giuseppe Gaeta e Loredana Laganà che ieri hanno installato (grazie alla collaborazione dell'impresa Michele Laganà che si è occupata del trasporto) la panchina di pietra. Un altro simbolo del senso civico del territorio che cerca di migliorare gli spazi pubblici, soprattutto quelli che ospitano i bambini.



Pellaro L'arredo installato ieri all'ingresso dell'istituto Cassiodoro

CENTRO SCRITTORI

Allergia da farmaci incontro in biblioteca

● Nel contesto del ciclo di incontri sulla medicina, domani alle 16:45, alla biblioteca comunale "De Nava", il Centro internazionale scrittori promuove la conversazione "Allergia da farmaci". A parlarne saranno i dottori Stefania Isola, allergologa al Policlinico universitario di Messina, e Gesualdo Agati, già primario di Malattie respiratorie al Gorn. Coordina l'incontro Loreley Rosita Borruto, presidente del Cis.

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA Incontro con il designer Mario Trimarchi

● Su iniziativa dell'associazione studentesca Musa, si terranno domani e martedì due incontri con il designer siciliano Mario Trimarchi, al dipartimento d'Arte. Il primo focus è destinato agli studenti, dal titolo "Il progetto del vuoto" considerato come "la prima lettera dell'alfabeto per un architetto"; il secondo "Da qui al 2100" è destinato ai dottorandi e proporrà una riflessione sulle continue modifiche "dinamiche" e "orizzontali" della professione.

TEATRO CILEA

Falcomatà spiega come cambia la città

● L'amministrazione comunale e quella metropolitana presentano "Come Cambia la Città", un percorso di immagini e visualizzazioni per raccontare le trasformazioni, i percorsi di pianificazione e partecipazione civica in atto. Domani al teatro "Francesco Cilea" dalle 17.30 i rappresentanti delle amministrazioni guidate entrambe dal sindaco Giuseppe Falcomatà divulgheranno le modalità di impiego delle risorse pubbliche, nazionali ed europee, le opere compiute e quelle pianificate, attraverso la presentazione di due nuovi strumenti: il sito web "come cambia la città" è un nuovo strumento di monitoraggio civico e trasparenza che si aggiunge al portale della partecipazione civica. Una pubblicazione cartacea che cataloga gli ambiti di intervento.

FOCUS A PALAZZO SAN GIORGIO

Le "green cities" e il verde urbano:

● Il settore comunale Ambiente organizza - in cooperazione con il dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea, l'Ordine dei dottori agronomi e forestali e l'Ordine degli architetti - il seminario tecnico "Green cities e verde urbano: pianificazione e nuove tecnologie per la progettazione". Appuntamento domani dalle 14.30 alle 19 presso il salone dei lampadari di Palazzo San Giorgio.

APPROPRIAZIONE

«Le somme sono vir dal pignoramento in dallo stesso lavoratc

I chiarimenti rispetto all dell'ex dipendente. Dopo di appropriazione indebita sponde: «L'azienda, per l all'ex autista V.A. ed all'a Chizzoniti, suo difensori mai appropriata di alcun questo caso e né mai prim dunque - di agire in ogni la del suo buon nome e d putazione, che ritiene lesi esposto. Si intende rassi Atam non ha mai cont debbano essere versat all'ex dipendente, così vamente disposto dal Tri mese di luglio 2019. L'avv. omette di descrivere l'an rende chiara e trasparente i non addetti ai lavori, l dell'azienda».

Argomentano ancora «La mancata corrispondenza del Tfr doytou a V.A. esclusivamente ad una procedura attivata dall'Aniti per conto dell'ex dip legale al fine di ottenere anziché attendere il natur una procedura già avviata nanzaria contro V.A., in va, nel mese di ottobre procedura esecutiva che l somme stesse. L'azienda stato il modus operandi costretta a subire, suo mal cando di tenere una cond mitasse i potenziali dan dei fondi pubblici». Prose, gazione: «L'azienda non far altro che tentare di si

Risorse messe

Migliora Fondi pe

Le richieste potran essere presentate entro il 23 dicembre

L'amministrazione corr indirizzo dell'assessore nistica Mariangela Cam disposto il bando pubb concessione di contrib realizzazione degli strutturali di migliorar smico e di demolizione zione di edifici privati, creto del dipartimento Infrastrutture.

I beneficiari dei cono i proprietari degli ed oltre due terzi dei mi proprietà delle unità in sono destinati a resider e continuativa di nucle oppure all'esercizio cor di arte o professione produttive. Sono amm contributo gli interver gioramento sismico pe vigenti norme tecniche no una valutazione dell za pre e post intervent terventi di demolizior

Servizio Necro

SPORTELLO MES: 090.65124 Fax 090.6510

Dal Lunedì al Venerdì 9.30-12.15.16.0

Sabato-Domenica e (ore 18.00 - 19.

Risorse messe sul piatto dalla Regione

Miglioramento sismico Fondi per i privati

Le richieste potranno
essere presentate
entro il 23 dicembre

L'amministrazione comunale, su indirizzo dell'assessore all'Urbanistica Mariangela Cama, ha predisposto il bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione degli interventi strutturali di miglioramento sismico e di demolizione e ricostruzione di edifici privati, giusto decreto del dipartimento regionale Infrastrutture.

I beneficiari dei contributi sono i proprietari degli edifici in cui oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttive. Sono ammissibili al contributo gli interventi di miglioramento sismico per i quali le vigenti norme tecniche prevedono una valutazione della sicurezza pre e post intervento e gli interventi di demolizione e rico-



L'iniziativa Palazzo San Giorgio ha pubblicato il bando

struzione.

La richiesta deve essere presentata entro il 23 dicembre. Gli interventi ammessi sono quelli inerenti il miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati, nei limiti e alle condizioni specificate dall'ordinanza della Protezione civile numero 532/2018 nonché delle delibere di Giunta regionale numero 393 del 13 ottobre 2016 e numero 67 del 19 marzo 2019.

Servizio Necrologie

SPORTELLO MESSINA

090.6512446

Fax 090.6510838

Del Lunedì al Venerdì

(ore 9.30-12.15/16.00-19.30)

Sabato-Domenica e Festivi

(ore 18.00 - 19.45)

La famiglia Campello ricorda il
caro

Giuseppe Rosato

Un grande abbraccio ad Alessio,
Annarita, alla cara signora Maria
Antonella, ai nipoti e ai parenti
tutti.

IL CASO Il vero problema è che la riforma dei due settori si aspetta da 20 anni

Acqua e rifiuti, evasione oltre il 60%

I Comuni non hanno le risorse per gestire le tariffe e gli affidamenti a terzi sono peggio

di MASSIMO CLAUSI

COSENZA - Sono tanti i debiti che i comuni calabresi hanno maturato verso la Regione Calabria. Nella relazione della Corte dei conti si parla di circa 364 milioni di euro. Nella tabella a lato sono riepilogati i debiti dei comuni capoluogo solo per i rifiuti e l'idrico. I debiti di Crotone sono ignoti perché, nonostante i solleciti dei magistrati contabili, quel Comune non ha mai inviato i suoi dati.

Una situazione quindi preoccupante, visto che secondo i dati Istat un comune su quattro in Calabria è in dissesto o predisposto e il problema dell'acqua o dei rifiuti non è secondario su questo risultato. Non a caso nella sua relazione la Corte dei Conti ha esaminato, in particolare, il rapporto creditorio della Regione nei confronti dei comuni, capoluoghi esclusi, in dissesto (ben 44); l'istruttoria ha fatto emergere che i crediti relativi alla tassa di conferimento dei rifiuti solidi urbani ammontano ad euro 47.408.743,72. Chissà quanto riuscirà a incassare, ma come è stato possibile per i Comuni accumulare solo per acqua e spazzatura una mole così ingente di debiti? Il problema sta nell'evasione fiscale che è altissima in questo campo. Secondo una recente analisi empirica effettuata su alcuni comuni calabresi, spiega ad

DEBITI COMUNI VERSO LA REGIONE	
(idrico e rifiuti)	
REGGIO CALABRIA	= 120 milioni
VIBO VALENTIA	= 87 milioni
CATANZARO	= 64 milioni
COSENZA	= 30 milioni
CROTONE	= non si sa

esempio a CalabriaExtra l'economista Michele Mercuri, mentre per l'addizionale Irpef e l'Ici la capacità di riscossione è del 70-80%, per i rifiuti e l'idrico si arriva al massimo 40%. Quindi si supera il 60% di evasione. Una cifra altissima che non dipende però dall'indole dei calabresi, bensì dalle difficoltà dei Comuni ad emettere i ruoli e riscuotere il dovuto. Così si mettono in bilancio cifre che non incasseranno mai. Secondo una stima ogni anno i Comuni inscrivono in bilancio all'incirca 600 milioni di residui attivi, ma l'affida-

bilità di questa posta di bilancio è del 18,5%. In questi settori l'evasione è dovuta alla debolezza strutturale dei Comuni. I nostri Municipi non hanno le risorse umane per svolgere il complesso lavoro di calcolo delle tariffe, emissione dei ruoli e riscossione. Molto spesso nei piccoli comuni calabresi c'è una sola unità a svolgere questo lavoro. Immaginate allora un ex Lsu/lpu, magari stabilizzato a venti ore settimanali, che deve emettere magari 4000 ruoli. È chiaro che se riesce ad individuare correttamente la tariffa emetterà comunque i ruoli in ritardo e magari i cittadini si vedono recapitare ruoli riferiti a più anni con importi altissimi che incitano

all'evasione. Secondo alcune stime in Calabria l'emissione dei ruoli viaggia con una media di dodici mesi di ritardo. Il tutto al netto, ovviamente, del particolare periodo storico di recessione economica che stiamo vivendo.

È proprio in questa situazione, fra l'altro, che si insinuano società private che si propongono ai sindaci di effettuare per conto delle amministrazioni questo lavoro. A volte, però, non si tratta per i sindaci di buoni affari: il costo del servizio è superiore a quanto effettivamente riesce ad incassare il Comune e così il buco nei conti non fa che allargarsi.

Ma possibile che solo i comuni calabresi abbiano di problemi simili? Sì perché in Calabria la riforma di settori primari come acqua e rifiuti si attende da circa vent'anni. Basti pensare che la Legge Galli, che imponeva il ciclo idrico integrato, è del 1997 e la Calabria è forse l'unica regione che non l'ha attuata. Questa legislatura sembrava quella buona. È stata costituita l'Aic (autorità idrica calabrese) formata dai

identico discorso. Non sono stati realizzati impianti pubblici di trattamento e i rifiuti vengono ancora depositati in discarica, ormai in esaurimento, con costi altissimi.

Nel resto del Paese hanno trovato una soluzione nelle società cosiddette multiutility a partecipazione pubblica che si occupano di calcolare le tariffe e delle riscossione sia sull'acqua sia sui rifiuti. Alcune sono diventate veri e propri colossi quotati in borsa come il gruppo Hera in Emilia Romagna o l'Acqa nel Lazio. Lo stesso Michele Mercuri ha condotto qualche anno fa uno studio dove comparava Falerna (Calabria) e Cesimaggior, in provincia di Belluno (Veneto). Entrambi hanno lo stesso numero di abitanti. La differenza è che mentre il comune calabrese gestisce il servizio idrico e la raccolta rifiuti con due differenti società vincitrici di due distinte gare, quello veneto gestisce questi servizi con società partecipate da più comuni della zona. Gli effetti sono incredibili. A parità di abitanti il comune di Cesimaggior riesce a gestire il servizio di

raccolta rifiuti con 355.000 euro all'anno, il comune di Falerna per raccogliere lo stesso quantitativo di rifiuti e per servire lo stesso numero di abitanti spende, circa 820.000 all'anno, quindi più del doppio. Costi che ovviamente si riflettono sulle tariffe pagate dai cittadini. Insomma l'argomento è serio e meriterebbe davvero un confronto in questa campagna elettorale in cui ci si sferma solo sui nomi dei candidati.

In altre regioni le multiutility sono pure quotate in Borsa

Spazzatura, Falerna spende il doppio di un comune veneto

INFRASTRUTTURE I soldi ci sono ma fermati dalla burocrazia

«Perché i fondi sono fermi?»

I dubbi di Giannetta sui 25 milioni per i porti di Vibo e Reggio

REGGIO CALABRIA - Il consigliere regionale Domenico Giannetta ha depositato un'interpellanza sul mancato sblocco di 25 milioni di euro stanziati dalla Regione per i porti di Reggio Calabria e Vibo Valentia in occasione dell'accordo siglato a luglio 2018 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le altre autorità competenti.

«Quando il Ministero - afferma Giannetta - non ha inteso far fronte alle esigenze strutturali dei porti di Reggio e Vibo, nonostante siano di sua esclusiva competenza, la Regione Calabria si è sostituita, accordando lo stanziamento dei fondi necessari, 18 milioni per Vibo e 6 milioni e mezzo per Reggio, ma non è riuscita, nonostante il passaggio di consegne al ministro dem Paola De Micheli, e nonostante alcune sollecitazioni scritte da parte del vicepresidente della Giunta regionale, ad ottenere le convenzioni attuative necessarie a dare seguito a quell'ac-



Domenico Giannetta

cordo. Che oggi, in detta parte, resta lettera morta. I porti sono in attesa da oltre 15 mesi dei fondi per gli interventi strutturali e, paradossalmente, quei soldi ci sono ma sono bloccati. E non ne comprendiamo i motivi. Sono di questi giorni annunci diramati a mezzo stampa da parte del Governatore in ordine ad investimenti per il rilancio e lo sviluppo dei porti calabresi. Ma il nostro entusiasmo sulle intenzioni di porre i porti al centro

di azioni politiche strategiche mirate allo sviluppo infrastrutturale e logistico della Regione si infrange di fronte ad azioni che non hanno ancora trovato seguito e che lasciano i porti in una condizione di attesa di liquidità ferme in bilancio. Non vorremmo quindi - continua - doverci trovare di fronte ad una campagna di annunci che ben si conciliano in questo momento con l'intendimento, affatto facile, di riproporsi ai calabresi per un'Oliviero bis».

Giannetta interpellò dunque specificatamente il Governatore Oliverio.

«Riteniamo - conclude Giannetta - che non siano sostenibili, oltremodo altre forme di indolenza e chiediamo al Presidente della Giunta se e come e di quali provvedimenti formali e sostanziali voglia avvalersi al fine di attuare l'accordo stipulato per la concretizzazione di investimenti di così rilevante portata per gli scali di Reggio e Vibo».

TREBISACCE Shine, 5 anni, ha subito il cesareo

Splendido cane Corso dà alla luce 19 cuccioli



Parte della cucciolata

TREBISACCE - Straordinario evento nell'ambulatorio veterinario del dottore Bruno Romanelli. Una femmina di cane Corso, di nome Shine, 5 anni di età, ha partorito 19 cuccioli, tutti neri come la notte e come la madre. Della cucciolata sono sopravvissuti solo in 16, allattati con amore e dedizione dalla madre senza alcun aiuto. Shine è stata bravissima durante il parto cesareo praticatogli dal veterinario Romanelli in anestesia gassosa. La nascita di 19 cuccioli se non è da Guinness del primati è molto vicino al record di nascite da un parto ed in una sola volta. Il cane

Corso è una razza italiana molto antica, diffusa soprattutto nel mezzogiorno d'Italia come cane da guardia ma anche da compagnia; è un molossoide, dall'aspetto imponente, simile a quello del mastino napoletano. Il cane corso è un animale dalla vivida intelligenza, docile, molto facile da addestrare, è devotissimo al suo padrone. Se viene addestrato per compiti particolari (per esempio la difesa personale, la caccia al cinghiale, la guardia ecc.) rivela comunque una certa dose di coraggio e di potenza.

fra.mau.



GIIOIA TAURO I temi affrontati in una riunione tra l'Authority e i sindacati

In Port Agency 46 ex lavoratori

L'amministratore Nava: «Notevole impegno per il pagamento dell'indennità»

GIIOIA TAURO - Operatività e sviluppo futuro della Gioia Tauro Port Agency sono stati gli argomenti affrontati, ieri, nella riunione convocata in Autorità portuale di Gioia Tauro dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli. Presenti all'incontro le organizzazioni sindacali, rappresentate dai dirigenti territoriali della Cgil, Cisl, Uil, Sul ed Orsa, il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, e naturalmente Cinzia Nava, amministratore unico della Gioia Tauro Port Agency, al fianco del commissario Andrea Agostinelli. Nel corso della riunione, il commissario Agostinelli ha evidenziato le originarie motivazioni che hanno portato alla nascita della Port Agency e ha tracciato i momenti importanti della sua attività. Agostinelli ha, così, ricordato come l'Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro sia stata istituita per dare una risposta concreta alla forte crisi che, per anni, ha investito lo scalo calabrese. Naturalmente, Agostinelli ha sottolineato come si sia giunti a questo importante risultato dopo un intenso lavoro di studio, analisi e di continuo confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha definito l'adozione, da parte del Mit, dell'intesa formale alla costi-



La riunione presso la sede dell'Autorità portuale

tua Agenzia portuale ai sensi dell'art. 4 del Dl 243 del 2016 convertito in Legge 18/2017. Nello specifico, l'Agenzia portuale ha risposto alla necessità di sostenere l'occupazione, accompagnata da processi di riconversione industriale, in una realtà portuale, come appunto quella di Gioia Tauro, dove l'80 per cento della movimentazione container è organizzata in modalità transhipment. L'obiettivo raggiunto è stato quello di evitare un grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza dello scalo e, quindi, al suo principale termi-

nalista. Nell'Agenzia sono, infatti, confluiti i lavoratori in esubero dalle imprese, operanti ai sensi dell'art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Nel corso dell'incontro, l'amministratore unico della Port Agency, Cinzia Nava ha tenuto a sottolineare come in questi mesi di operatività sia stato notevole l'impegno profuso, operando nel rispetto delle norme fiscali e procedurali, per garanti-

re il pagamento dell'Indennità di mancato avviamento (Ima), corrisposta dall'Inps, per ciascuna giornata non lavorata, a cui sono state assicurate ulteriori garanzie economiche come gli assegni familiari e il bonus Renzi. Ad oggi, risultano iscritti in Agenzia 46 ex lavoratori, in quanto la maggior parte degli iniziali 377 sono stati reintegrati da Mit, a seguito di vertenze legali promosse dagli stessi lavoratori. Nel corso dell'incontro, è stata altresì ribadita l'importanza dell'istituzione della Zes in Calabria, per favorire l'insediamento di nuove attività produttive portuali e per implementare quelle esistenti, grazie anche alla possibilità di accedere al particolare "credito d'imposta" specificamente previsto per la Zona economica speciale. Alla luce di tutto quanto esposto, la riunione è stata conclusa dal commissario Agostinelli che ha evidenziato come in base alla normativa vigente (art. 4 comma 8 D.L. 243/2016), nel caso in cui restassero in forza all'Agenzia lavoratori non reimpiantati, come probabilmente accadrà, su istanza dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti può autorizzare la trasformazione della stessa in un soggetto previsto dall'art. 17 della legge 84/94.

REGGIO Ok del Ministero e caos Tir a Pentimele è tutti contro tutti



Il centrodestra reggino unito in conferenza stampa

di ANDREA IACONO

REGGIO CALABRIA - «Il passaggio del Tir per la Sicilia al porto di Reggio è un progetto scellerato che vedrà la strenua opposizione della nostra comunità. Siamo pronti a far valere le nostre ragioni, anche attraverso azioni esaltanti. È una scelta incomprensibile che va contro tutti i pareri espressi ufficialmente dalle istituzioni territoriali. Non si può autorizzare uno scempio simile, che produrrebbe effetti devastanti sul piano ambientale, urbanistico e logistico, pensando di far passare questa scelta sulla testa di un'intera città. Reggio Calabria è pronta alle barricate». È furente la reazione del sindaco di Reggio Giuseppe Falcomatà il giorno dopo il via libera rilasciato dal ministero dell'Ambiente sul progetto di spostamento dell'approdo per i mezzi pesanti da e verso la Sicilia al porto di Reggio, in accoglimento della richiesta delle società "Caronte&Tourist" e "Diano".

La conclusione del lungo e travagliato iter avviato tre anni fa non poteva non scatenare il caos in città. Ma è un tutti contro tutti. Da un lato, istituzioni locali e forze politiche (di ogni colore) compatte contro l'ex del governo Conte. Dall'altro, centrodestra all'attacco di istituzioni locali e compagnie giallo-rosse. Il primo cittadino esprime al ministro per l'Ambiente Sergio Costa la netta contrarietà della comunità reggina allo spostamento del tir, chiedendo che sia convocato al più presto un incontro per rivedere la decisione autorizzativa.

L'assessore comunale alla Mobilità Giuseppe Marino in riferimento alla posizione già espressa ufficialmente dall'amministrazione reggina, tramite una delibera di consiglio comunale supportata da numerosi pareri tecnici

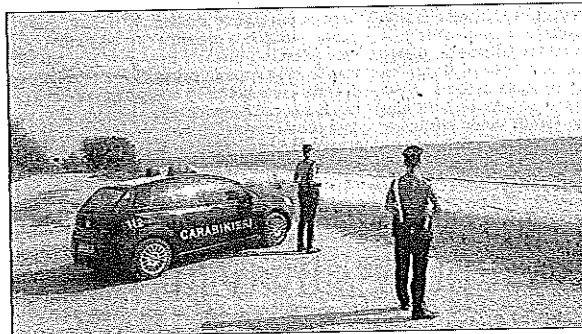
trasmessi al Governo, e condivisa da altre istituzioni territoriali come il Comune di Villa San Giovanni, la Città Metropolitana, l'Asp e la Regione, sottolinea come il progetto di spostamento dei mezzi pesanti risulti «in netto contrasto con tutta la programmazione messa in campo dal Comune per lo sviluppo del fronte costiero». Sarebbero a rischio il nuovo progetto del prolungamento nord del lungomare verso il porto e la riqualificazione del lido comunale, i lavori sull'Arena Lido e sul Parco Lineare sud, il progetto del polo sportivo nell'area di Pentimele e il varo del nuovo piano regolatore portuale che valorizza l'attracco delle navi da crociera e la dipartistica. Raffica di reazioni dal centrodestra, che nel pomeriggio tiene una conferenza stampa congiunta, coordinata dal deputato di Forza Italia Francesco Cannizzaro. La posizione emersa: procedere con immediato ricorso al Tar contro la scelta del Ministero. «Se il sindaco Falcomatà e il governatore Oliverio sono davvero contrari alla decisione del governo Pd-M5S, procedano e avranno il nostro supporto su questo» la promessa del parlamentare forzista. «Presenterò al nuovo Governo la richiesta di finanziamento con un emendamento alla Legge di Bilancio, affinché venga finanziato il progetto, esistente, dello spostamento degli approdi a sud di Villa San Giovanni come già deliberato dagli enti di competenza e dalle istituzioni locali» la proposta del senatore azzurro Marco Siclari. Ma contro la decisione del ministero dell'Ambiente arriva anche il fuoco amico di Italia Viva. I renziani calabresi si fanno sentire attraverso il senatore Ernesto Maggioro, che annuncia un'interrogazione parlamentare.

BIANCO Distinte operazioni messe a segno da carabinieri e polizia

In manette quattro scafisti

Individuati i responsabili di due sbarchi avvenuti nella Locride

BIANCO - Due distinte operazioni tra Calabria e Puglia hanno permesso a Carabinieri e Polizia di Stato di individuare e trarre in arresto quattro presunti scafisti che avrebbero guidato le imbarcazioni con a bordo decine di migranti approdate nelle ultime settimane sulle coste della Locride. I militari dell'Arma hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto due ucraini, ritenuti responsabili di essere gli scafisti dello sbarco di migranti avvenuto il 24 ottobre scorso, di notte, di fronte a Capo Bruzzano. Si tratta dell'ennesima imbarcazione con a bordo un numero imprecisato di migranti. Poco l'individuazione nelle acque locridee, il natante è stato traghettato fino al porto di Roccella Jonica, dove i migranti (circa 50) sono stati fatti sbarcare e accompagnati presso il centro di prima accoglienza. Nel frattempo, i Carabinieri erano a caccia degli scafisti. Hanno predisposto una fitta rete di ricerca e li hanno trovati sulla Strada Statale 106, vicino al cimitero di Africo, mentre si stavano allontanando a piedi. Poco distante, sulla spiaggia, i militari dell'Arma hanno trovato anche il gommone con cui gli scafisti - due ucraini di 27 e 32 anni - si erano allontanati dalla nave e avevano raggiunto la costa. Così giovedì, al termine di una indagine lampo, da cui sono emersi elementi incontrovertibili, i Carabinieri hanno messo le manette ai due stranieri, che dovranno ora respon-



L'intervento dei carabinieri

dero di ingresso illegale sul territorio nazionale e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Due presunti scafisti moldavi, di 29 e 23 anni, invece, sono stati fermati dalla polizia a Foggia con l'accusa di aver fatto sbarcare da una barca a vela di 12 metri, il 14 ottobre scorso, 64 migranti. Lo sbarco, anche in questo caso, avvenne sulle sponde del mar Jonio, nel territorio della Locride. Il decreto di fermo, emesso dalla Procura di Locri, è stato eseguito da agenti della squadra mobile di Foggia e da personale della Polfer durante un controllo compiuto nella stazione di Foggia. L'accusa è di favoreggiamento

dell'immigrazione clandestina. Sono ormai otto gli avvistamenti (e gli sbarchi) di migranti negli ultimi due mesi nella Locride. Le condizioni favorevoli del mare hanno consentito (e, a quanto pare, consentono tuttora) l'arrivo di imbarcazioni a vela che, nella maggior parte dei casi, si fermano a largo della costa oppure, in alcuni casi, sbarcano direttamente a terra, con i migranti che iniziano a disperdersi, dando luogo a veri e propri sbarchi fantasma. Sale a 6 - riferiscono dal Comando Provinciale di Reggio Calabria - il numero degli scafisti trovati e fermati dai Carabinieri nell'ultimo periodo.



LAVORO Gli addetti alle pulizie di Poste Italiane in protesta davanti alla sede centrale

Senza stipendio da cinque mesi

Ficalms Cgil chiede all'azienda di sostituirsi a Manital Idea vincitrice dell'appalto

di MARIA GIORDANO

TASCHE vuote. Un messaggio simbolico lanciato dal lavoratore al centro della foto che ritrae gli addetti alle pulizie presso Poste Italiane. I lavoratori stanno vivendo una situazione drammatica, con 5 stipendi arretrati, così hanno protestato proprio davanti al Palazzo delle Poste di via Miraglia, dove ogni giorno si recano per svolgere il proprio compito.

Sono circa 100 i lavoratori in protesta, in tutta la provincia di Reggio Calabria, perché non ricevono lo stipendio. L'azienda vincitrice dell'appalto di Poste è la "Manital Idea", spetta a quest'ultima il pagamento degli stipendi, come spiega uno dei lavoratori in sciopero. «Ben 4 mensilità arretrate più la quattordicesima - dichiara Antonino Sgarlato addetto alle pulizie di Poste - è da luglio che non riceviamo lo stipendio, la ditta Manital ha vinto l'appalto per ciò che concerne i servizi di pulizia e deve pagarci le spettanze. Abbiamo sempre svolto il nostro compito con dedizione, ma ultimamente lavoriamo a malincuore». Accanto ai lavoratori il sindacato Ficalms Cgil ha proclamato lo sciopero generale, nella giornata d'ieri, chiedendo a Poste Italiane di sostituirsi a Manital Idea e adempiere così al pagamento degli stipendi. Una ditta la Manital che, secondo quanto riportato da Samantha Caridi della Ficalms Cgil Reggio Calabria, «versa in una situazione difficile su tutto il territorio nazionale, compromettendo la situazione reddituale di circa 10.000 persone in Italia e di un centinaio solo nel reggino». Le rivendicazioni del sindacato durante l'incontro svoltesi con i vertici di Poste di via Miraglia hanno, quindi, riguardato la garanzia del pagamento diretto ai lavoratori. «Oggi è stato avviato l'iter per l'adempimento dell'ente appaltante in sostituzione all'appaltatore - ha affermato Samantha Caridi - Dunque, una risposta di apertura da parte di Poste italiana. Sapevamo che lo sciopero non poteva portare a nulla nei confronti di Manital - ha continuato Caridi - ma oggi abbiamo acquisito un impegno formale da parte di Poste che pagherà, dopo un ulteriore sollecito a Manital, qualora quest'ultima non risponda positivamente alla richiesta. Infine, abbiamo invitato l'ente appaltante, visto che la situazione si protrae da tempo, qualora l'epilogo non sia positivo, di disdire il mandato». Intanto i lavoratori col supporto del sindacato prepareranno tutta la documentazione da presentare per le procedure di pagamento diretto da parte di Poste «così i 15 giorni trascorrono in modo efficace» ha concluso Caridi.

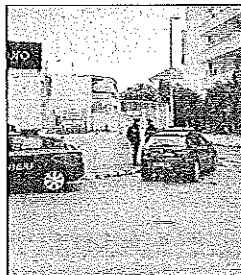


Gli addetti alle pulizie presso Poste Italiane in protesta davanti alla sede centrale di via Miraglia

Blitz dei carabinieri a Ciccarello: un arresto dieci denunce e ventidue veicoli sequestrati

È di un arresto, dieci denunce in stato di libertà e 22 veicoli sequestrati il bilancio del servizio straordinario di controllo del territorio nel rione Ciccarello che ha impegnato oltre 150 carabinieri, Cacciatori dello squadrone eliporato di Vibo Valentia, diverse squadre del 14° battaglione mobile "Calabria" e unità cinofile, per 60 mezzi, alla ricerca di armi e droga.

Un servizio di controllo con la finalità di ristabilire la legalità in una parte del rione Modena, colpito di recente da una recrudescenza di episodi criminali contro il patrimonio e contro la persona, con target specifici: le aree urbane degradate e le vie limitrofe della Scuola Allievi Carabinieri. In particolare il servizio ha consentito l'arresto di un pluripregiudicato, Mario Amato, di 47



Carabinieri a Ciccarello

anni, per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio nonché il deferimento di 10 soggetti anch'essi gravati da numerosi pregiudizi per furto aggravato di energia elettrica, il controllo di 250 mezzi-parcheggiati

nelle aree limitrofe, il sequestro di 22 veicoli e l'elevazione di 57 sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada.

Amato, in particolare, è stato trovato in possesso di un involucro contenente oltre 30 grammi di cocaina e marijuana, suddivisa in dosi. Il ripristino delle condizioni di legalità è passato anche attraverso un approfondito controllo alle forniture elettriche: a seguito di controlli effettuati con ausilio di personale tecnico dell'Enel sono stati deferiti in stato di libertà dieci persone gravate da numerosi precedenti di polizia per reati contro il patrimonio, in materia di armi e droga, ritenute responsabili, a vario titolo, di aver effettuato allacci abusivi alla rete elettrica al fine di dotare illecitamente le proprie abitazioni di corrente non contabilizzata.

SICUREZZA

Tabaccai collegati con le sale operative

Il 30 ottobre alle 10.30 in Prefettura sarà sottoscritto il protocollo di collaborazione per la prevenzione della criminalità nelle rivendite di generi di monopolio, con il presidente del sindacato provinciale Fit, alla presenza dei rappresentanti della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

L'accordo, che ha l'obiettivo di aumentare il livello di sicurezza e protezione delle rivendite, proprio per il ruolo che esse svolgono di vera e propria rete di fornitori di servizi per conto dello Stato, si inserisce nel percorso della "sicurezza integrata" che il ministero dell'Interno ha da tempo avviato, valorizzando particolarmente le forme di partenariato pubblico-privato. La collaborazione con la Federazione Italiana Tabaccai è stata ufficializzata l'11 dicembre 2014 con la firma del Protocollo Quadro a livello nazionale, rinnovato nel 2017 ed ora esteso anche alla provincia di Reggio. L'intesa, di durata annuale, punta sull'installazione di sistemi di videosorveglianza e di sicurezza antirapina collegati con le sale operative.

DECORO URBANO

Archi Scacciotti, lavori per verde e strade

AVRANNO luogo nei prossimi giorni significativi interventi in materia di verde pubblico, manutenzione stradale e illuminazione pubblica nel quartiere Archi Scacciotti, nella periferia Nord di Reggio Calabria.

È quanto deciso nel corso di una riunione svoltasi a Palazzo Alvaro, che peraltro fa seguito al sopralluogo effettuato direttamente dal sindaco Giuseppe Falcomata nelle case popolari del quartiere solo tre settimane fa, a margine dell'intitolazione di due strade, dopo una serie di segnalazioni che facevano riferimento a diverse situazioni di degrado urbano. Con Falcomata il capo di gabinetto per la Città metropolitana Francesco Dattola, il consigliere comunale delegato alla



La riunione a Palazzo Alvaro tra amministratori e tecnici

Manutenzione stradale Filippo Burone, il consigliere comunale delegato all'Edilizia residenziale pubblica Giuseppe Sera, l'amministratore unico della società in house Castore Giuseppe Quattrone, il responsabile dell'ufficio tecnico della stessa Castore Francesco Fasoli, Paolo Giustra responsabile Pubblica illuminazione del Comune, Vincenzo Cuzzola responsa-

bile Manutenzioni stradali del Comune.

«Faremo quello che avevamo anticipato - è il commento del primo cittadino a margine dell'incontro - mettendo in campo tutti i nostri mezzi e tutte le nostre risorse per assicurare nel più breve tempo possibile decoro e sicurezza a tutti i cittadini, anche nelle zone meno centrali di Reggio Calabria».

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

di Reggio Calabria

Convocazione dell'Assemblea generale degli iscritti all'Albo ed all'Elenco Speciale per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2020

Decreto legislativo 28/06/2005 n. 139 Artt. 18 e 19
E' indetta l'Assemblea generale degli iscritti a tutte le sezioni dell'Albo e dell'Elenco Speciale dei non esercenti la professione per la trattazione del seguente argomento:

Approvazione del Bilancio Preventivo dell'anno 2020

L'Assemblea avrà luogo, in prima convocazione, il giorno 21 novembre 2019, alle ore 9:00 e, in seconda convocazione, il giorno 22 novembre 2019 (VENERDI) alle ore 17:30 presso la sede dell'Ordine alla Via Tommaso Campanella 38/a in Reggio Calabria

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
dott. Fabio Mulonia

IL PRESIDENTE
dott. Stefano Maria Poeta



Per la tua pubblicità su questa testata

PUBBLI Fast

Offices:
Cosenza
Catanzaro
Reggio Calabria
Vibo Valentia

Tel. 0984 85 40 42 - info@pubblifast.it

IL CASO L'ok del ministero dell'Ambiente allo spostamento degli imbarchi Tir a Pentimele, al Tar entro Natale

Dietro la battaglia comune fuoco amico sul governo e attacco trasversale a Falcomatà

di ANDREA IACONO

ADESSO non resta che agire con il ricorso al Tar e impugnare il decreto del ministero dell'Ambiente.

L'exif strategy per neutralizzare il controverso via libera allo spostamento del 40% del trasporto pesante su gomma da Villa San Giovanni a Pentimele, da e per Tremestieri, è una sola. Il parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di un approdo di mezzi pesanti nel porto di Reggio Calabria, richiesto dalle società "Caronte&Tourist" e "Diano", e rilasciato dal ministero dell'Ambiente di concerto al ministero dei Beni culturali con il decreto n. 00310 del 22 ottobre è, sì, una questione politica. E il coro di proteste bipartisan, con l'inevitabile codazzo di polemiche in chiave anti-Falcomatà, levatosi nell'immediato sul piano prettamente giuridico-amministrativo. Forse il tempo della politica è scaduto. Ci si doveva ricordare prima. Certo i politici fanno il loro lavoro, specie in tempo di elezioni. Così il sindaco Giuseppe Falcomatà (dello stesso partito, Pd, che siede al Governo) minaccia barricate e chiede un incontro al ministro Sergio Costa (M5S) per rivedere la decisione autorizzativa. Il senatore cosentino Ernesto Magorno, di Italia Viva (altro partner dell'esecutivo Conte) annuncia un'interrogazione parlamentare. Dall'opposizione il senatore vellese di Forza Italia Marco Sclari promette un emendamento alla Legge di stabilità. Ernesto Sclari, commissario metropolitano del Movimento nazionale per la sovranità, così come Vincenzo Ciro, segretario regionale del Fronte Nazionale, invocano le dimissioni del primo cittadino.

Il centrodestra unito (Ft, Lega, Fdi, Udc, Mns, Reggio Futura) coordinato dal deputato azzurro Francesco Cannizzaro mette in campo una triplice azione assicurando il massimo impegno sul fronte politico, comunicativo e giudiziario. E nello stigmatizzare l'inerzia dell'ammini-



Il 40% del traffico dei mezzi pesanti sullo Stretto passerà da Villa a Reggio

strazione comunale e l'insensibilità del governo giallo-rosso, tuttavia promette, responsabilmente, di appoggiare sindaco e governatore Mario Oliverio nel ricorso al Tar. Ecco, il ricorso al Tar. Non sfugge a Cannizzaro il nocciolo della questione. E come il centrodestra, anche i Verdi, da tutt'altra posizione politica, anche se accomunati dal pessimo giudizio sul modello Falcomatà, individuano l'unica arma possibile per combattere una guerra di popolo (l'intera comunità sembra opporsi al progetto) che si preannuncia tutta in salita. Il ricorso al Tar entro 60 giorni.

«Gli atti contrari prodotti dai nostri enti locali sono stati molto puntuali, dettagliati e garantiti da simulazioni scientifiche veritiere, ma si sono prodotte sempre azioni da ufficio per una circostanza che forse si sarebbe dovuta seguire con molta più attenzione e presenza ai tavoli», rileva Vincenzo Giordano, consigliere di Federazione nazionale del partito dei Verdi - Purtroppo, come un vecchio personaggio da poltrona ha sempre detto, in politica contano i

risultati e non le azioni. Infatti le azioni poste in essere da questa amministrazione comunale e regionale, hanno dimostrato la loro inefficacia». E infatti Giordano ricorda come sia «ormai lontano quel periodo in cui il sindaco Falcomatà, in un suo solito delirio di onnipotenza, affermava che gli oppositori a questo progetto si «stracciavano le vesti» e cercavano solo visibilità politica, non essendoci per la città alcun rischio che si potesse mai realizzare un approdo del Tir a Pentimele. Ora invece il rischio è più che concreto!». E ancora: «E' misero oggi chiedere la partecipazione ai cittadini ed altrettanto paradossale chiedere loro pareri tecnici o eventuali denunce su vizi procedurali. Già un anno fa questa Federazione cittadina aveva proposto all'Amministrazione comunale di organizzare una petizione popolare con una campagna informativa sui rischi ambientali, proposta risolta con una mesera raccolta firme su change.org che non ha avuto risultati. Per i Verdi ora è da incompetenti dichiarare pubblicamente di chiedere

un tavolo tecnico al Ministero per discutere del parere ormai dato dai Ministeri, anche perché, come scritto sul decreto di approvazione, per il parere avverso è ammesso il ricorso al Tar entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 dalla data di emissione del decreto». Ma al netto delle inevitabili differenze politiche, la battaglia è, deve essere, comune.

La Federazione cittadina dei Verdi, infatti, si dice «pronta, costi anche un'occupazione non violenta della futura area di cantiere e, nell'ottica della collaborazione trasversale, oggi dimostrata anche dall'opposizione, chiede al sindaco Falcomatà, ai suoi consiglieri ed assessori tutti, di predisporre gli atti legali per avvertire il parere favorevole rilasciato dal Ministero con ricorso al Tar. Se così sarà, nell'occasione ci vedrà al suo fianco, uniti per resistere e vincere per la nostra città». Se dal fronte Cinquestelle tutto tace, forse per l'imbarazzo di un collega di partito a capo del ministero dell'Ambiente, un'altra stocata arriva dalla Conferenti. «Un colpo mortale per la già precaria mobilità cittadina con un aeroporto ormai agonizzante, senza alta velocità, con pochi, malandati treni e un'autostrada penalizzata da lavori ormai infiniti ma anche un ostacolo insormontabile per qualsiasi strategia di crescita e valorizzazione turistica del nostro territorio che dovrebbe partire proprio dal rinnovamento del porto, così da renderlo un attracco turistico appetibile - l'analisi del presidente Claudio Aloisio - Non possiamo continuare a girare la testa dall'altra parte facendo finta di non vedere che da anni, ormai, Reggio sta venendo demolita pezzo per pezzo: ci hanno tolto la sede principale dell'Agenzia dei beni confiscati e la direzione regionale dell'Agenzia delle Dogane, siamo la città più tassata d'Italia, la più povera, con la più alta disoccupazione giovanile d'Europa, con infrastrutture e servizi da terzo mondo, soffocata dalla presenza della 'ndrangheta». È tempo di rialzarsi.

LEMONTO

Asp, patenti speciali Incredibili omissioni

di NICOLA PARIS*

A causa della mancata costituzione della Commissione locale medica dell'Azienda sanitaria provinciale, circa mille utenti aspettano il rinnovo delle patenti.

È inaccettabile ed incomprensibile che l'Asp non faccia nulla per risolvere questo problema che impedisce il rilascio delle patenti di guida ai portatori di handicap e agli invalidi civili. Come è possibile che, ad un mese esatto dal pensionamento dell'ex presidente della commissione medica locale Patenti speciali di Reggio Calabria, peraltro la Commissione era a conoscenza di questa quiescenza, non si riesca a nominare il suo sostituto sbloccando così l'iter amministrativo per il rilascio e rinnovo delle patenti di guida a tali soggetti? In attesa della nomina del presidente, i commissari avrebbero potuto individuare un sostituto provvisorio e far partire la commissione. L'inefficienza amministrativa dell'Asp, nonostante i proclami di nuova vita a seguito dell'insediamento dei commissari, risulta ancora una volta plasticamente evidenziata da tale incredibile omissione. A nulla sono serviti i proclami e le dichiarazioni della triade commissariale di immediate iniziative atte a modificare radicalmente la situazione deficitaria in cui si trova l'Azienda sanitaria provinciale sia in termini gestionali-amministrativi che in termini di prestazioni di servizi sanitari efficienti ai cittadini.

A ciò si aggiunge un'altra perla di disamministrazione da parte dei vertici dell'Asp: la formazione della Commissione per l'autorizzazione delle strutture sanitarie (ambulatori e poliambulatori) che tarda ad essere definita determinando un danno tangibile ai professionisti e ai pazienti.

*consigliere comunale

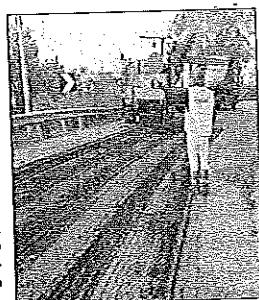
Nuovo asfalto a Sambatello

Interventi sugli alberi di Viale Europa, Condera e Lungomare

CONTINUANO le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria prodotta da Castore, società in house del Comune di Reggio Calabria. L'ultima sessione di interventi avvenuti nella settimana appena trascorsa riguarda i lavori di ripristino del manto stradale sul tratto "Sambatello - Gallico".

L'intervento è consistito nella scarifica di alcuni tratti di asfalto ammalorato e nel posizionamento del nuovo tappetino bituminoso. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni secondo il cronoprogramma di interventi fissato dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Falcomatà,

con la supervisione del consigliere delegato Filippo Burrone.



Lavori di Castore a Sambatello

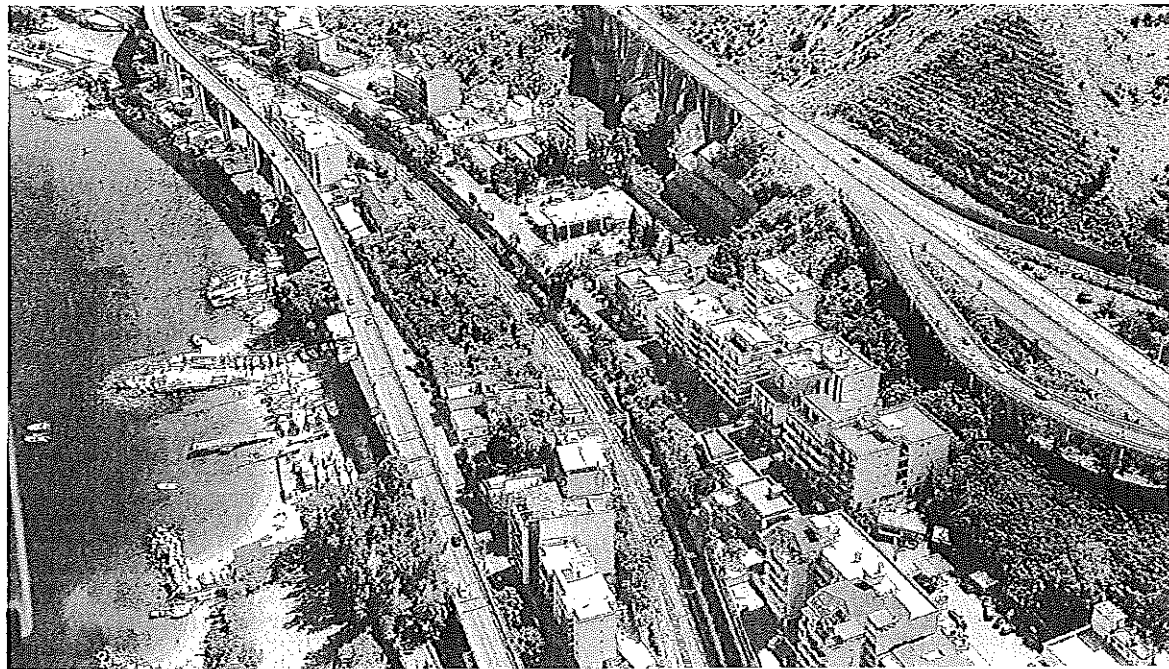
Realizzati inoltre negli ultimi giorni una serie di altri interventi mirati alla tutela del patrimonio arboreo cittadino. Nel quadro del piano di manutenzione del verde pubblico, infatti, sono stati effettuati nuovi interventi finalizzati al trattamento delle palme in riferimento al noto parassita "punteruolo rosso" sull'area del Lungomare Falcomatà. Gli uomini di Castore sono intervenuti infine con attività di potatura sugli alberi di Viale Europa e nell'area del Cimitero di Condera.

COMUNE Fondi per miglioramento sismico Demolizione e ricostruzione contributi per edifici privati

CON atto sindacale del 24 ottobre l'amministrazione comunale, su indirizzo dell'assessore all'Urbanistica Mariangela Cama, ha predisposto il bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione degli interventi strutturali di miglioramento sismico e di demolizione e ricostruzione di edifici privati, giusto decreto del Dipartimento regionale Infrastrutture, Lavori pubblici, Mobilità settore Lavori pubblici.

I beneficiari dei contributi sono i proprietari degli edifici in cui oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari oppure all'esercizio continuativo di arte o

professione o attività produttive. Sono ammissibili al contributo, nei limiti ed alle condizioni specificate dall'ordinanza della Protezione civile n.532/2018, in base agli indirizzi forniti con deliberazione di Giunta regionale n. 393/2016, gli interventi di miglioramento sismico per i quali le vigenti norme tecniche prevedono una valutazione della sicurezza pre e post intervento e gli interventi di demolizione e ricostruzione. La richiesta di incentivo da parte di tutti i cittadini dovrà essere redatta obbligatoriamente - a pena di esclusione - secondo lo schema di domanda accluso all'avviso, e dovrà pervenire entro le 12 del 23 dicembre al settore Urbanistica del Comune.



Novità L'area portuale dove arriveranno i contestati mezzi pesanti

Il fa
Un
lung

Alfonse

P a
ci
sc
qu
se
na
effettua l
pesanti d
progetto
zona No
impattar
un camb
commer
che vien
viene co
le due sc
molto a
distanze
risparmi
essere co
Villa San
di un'em
parte per
liberata
tir nel ce
istituzio
scelta pi
di Pentin
ad esem
regioni d
fini di ur
del Com
Falconal
dovrebbe
idea ser
una svol
porto ac
lunghe p
progetto
"Diano"
per otte
prima p
"Caronte
per un'a
richiesta
dell'Am
del 2016
dopo il
una seri
docume
osserva
del Con
progetto
ministe
tra Regg
Tremes
perché
un par
Traspor

Amministrazione comunale colta di sorpresa dal sì del governo

Tir al porto, il sindaco furioso: siamo pronti a fare le barricate

L'assessore alla mobilità Marino chiede al ministro di rivedere il parere che contrasta con i progetti messi in campo per lo sviluppo dell'area costiera

«Il passaggio dei tir per la Sicilia al porto di Reggio è un progetto scelerato che vedrà la strenua opposizione della nostra comunità. Siamo pronti a far valere le nostre ragioni, anche attraverso azioni eclatanti. È una scelta incomprensibile che va contro tutti i pareri espressi ufficialmente dalle istituzioni territoriali. Non si può autorizzare uno scempio simile, che produrrebbe effetti devastanti sul piano ambientale, urbanistico e logistico, pensando di far passare questa scelta sulla testa di un'intera città. Reggio Calabria è pronta alle barricate».

Questa la dichiarazione furiosa del sindaco, Giuseppe Falconati, commentando il via libera rilasciato dal Ministero dell'Ambiente sul progetto di spostamento dell'approdo per i mezzi pesanti da e verso la Sicilia al porto di Reg-

gio Calabria. Il primo cittadino ha espresso al Ministro per l'Ambiente la netta contrarietà della comunità reggina allo spostamento dei tir, chiedendo che sia convocato al più presto un incontro nel quale approfondire la questione, anche con il supporto dei pareri tecnici ufficialmente espressi dalle istituzioni territoriali, e rivedere la decisione autorizzativa.

Sulla vicenda è intervenuto anche l'assessore alla Mobilità Giuseppe Marino che ha sottolineato come il progetto di spostamento dei mezzi pesanti risulti «in netto contrasto con tutta la programmazione messa in campo per lo sviluppo del fronte costiero. Ad esempio il nuovo progetto, già in corso di esecuzione, del prolungamento nord del lungomare verso il porto, o ancora il progetto di riqualificazione del lido comunale,

l'ormai imminente avvio dei lavori sull'Arena Lido, i lavori in corso sul Parco Lineare sud, il progetto del polo sportivo nell'area di Pentimele ed in ultimo l'interlocuzione avviata con le altre istituzioni territoriali per il varo del nuovo piano regolatore portuale che valorizza l'attracco delle navi da crociera e la diportistica. Progetti tutti evidentemente alternativi allo spostamento del traffico pesante che produrrebbe invece effetti devastanti sul piano delle emissioni inquinanti, del congestionamento del traffico veicolare e della qualità della vita dei cittadini, con pesanti conseguenze nel comparto turistico, vero motore socioeconomico per lo sviluppo del nostro territorio. «La nostra peraltro - ha aggiunto Marino - non è mai stata una posizione di mera opposizione al progetto di spostamento dei

I pareri "snobbati" dalla commissione

Il Comune ha depositato due pareri contrari contro il progetto, uno in particolare evidenziava molte mancanze della proposta presentata dalle due società e aveva provocato la richiesta del ministero di circa 40 integrazioni documentali. Successivamente Palazzo San Giorgio aveva messo in rilievo anche l'incoerenza di questo progetto con gli intendimenti dell'amministrazione nell'area costiera.

tir. Insieme al Comune di Villa San Giovanni abbiamo condiviso l'esigenza di uno spostamento dell'approdo nell'area di Bolano, al confine tra i territori dei due Comuni, in una zona scarsamente urbanizzata che meglio si presta allo sviluppo del progetto presentato dalle società private per l'attraversamento dello Stretto». «Chiediamo quindi che il Ministro riveda il suo parere - conclude sempre Marino - dimostrando capacità di ascolto e vicinanza nei confronti di un territorio che ha espresso chiaramente la sua netta contrarietà a questo progetto». L'amministrazione, quindi, annuncia ancora battaglia. Colta di sorpresa dopo mesi di silenzio sull'iter autorizzativo del progetto, adesso deve capire come muoversi.

a.n.

DAL 18 OTTOBRE

SCOPRI IL FANTASTICO

JULES VERNE

PER LA PRIMA VOLTA IN C

PORTO BOLARO SHOPPING CENTER

ipercoop
MediaWorld
globe
PIAZZA ITALIA
TATA
gobona
Via Nazionale San Leo - SS 106 Uscita San L

Per tutta la giornata di ieri a Gioia Tauro

Inceneritore chiuso Sciopero dei dipendenti di "Ecologia Oggi"

Ritardi nel pagamento
degli stipendi dovuti
ai circa 50 lavoratori

GIOIA TAURO

Si ferma il termovalorizzatore di Gioia Tauro: ieri, per tutta la giornata, i dipendenti di "Ecologia Oggi Spa", la società che di proroga in proroga gestisce l'unico impianto di incenerimento della regione, hanno incrociato le braccia per protestare contro i reiterati ritardi con cui vengono liquidati gli stipendi. Basti pensare che i lavoratori, una cinquantina in tutto, hanno percepito la mensilità di agosto soltanto l'8 ottobre e ancora devono ricevere settembre.

Disagi per la maggior parte dei Comuni calabresi che, a seguito dello sciopero, hanno dovuto lasciare la spazzatura in strada. L'amministrazione gioiese - che in una nota ha espresso la propria solidarietà ai lavoratori - ha assicurato il servizio solo nei luoghi sensibili, nello specifico ospedale, mense e scuole. Il Co-

mune di Seminara, invece, di concerto con l'azienda "E-Koru", è riuscito comunque a garantire il servizio di raccolta attraverso un'attenta gestione e trattamento in deposito.

Tornando al sit-in, i sindacati (Patrizia Giannotta, Fp Cgil; Giuseppe Larizza, Filt-Cisl; Domenico Lombardo, Uiltrasporti e Giuseppe Triglia, Fiadel) hanno evidenziato come il buonsenso non possa più essere unilaterale e le incombenze non possano ricadere interamente sulle spalle dei lavoratori, ormai stanchi e stremati per il mancato rispetto delle scadenze del pagamento.

I dipendenti hanno ricevuto la visita del presidente dell'associazione intercomunale, "Città degli Ulivi", Emanuele Oliveri, in rappresentanza di tutti i sindaci della Piana, e del primo cittadino di Gioia Tauro, Aldo Alessio, che ha contattato telefonicamente il presidente di "Ecologia Oggi" il quale - stando a quanto riferito - ha garantito che entro sera avrebbe effettuato i bonifici.

d.l.



Termovalorizzatore di Gioia Tauro. I lavoratori di "Ecologia Oggi" in sciopero

Rosarno

Il
o
o
i-
la
di
l-
t-
si
le
te
o-
e-
i-
di
e-
o-
l-
o-
la
o
4.
e-
rà
r-
di
la
pi
la
so
li-
il
e-
e-
nu
n-
re
za